



LEONARDO MANI AUDIO

AUDIO SERVICING

ORECCHIO ASSOLUTO

Più facile per tanti asiatici

Qualsiasi sia l'origine, ancora in fase di studi approfonditi, l'orecchio assoluto è più comune in Cina ed in Asia, piuttosto che presso i musicisti Europei e / o Americani.

Secondo Diana Deutsch, professoressa di psicologia all'Università della California, l'orecchio assoluto è rarissimo presso gli Europei e gli Americani. Questa capacità d'identificare una sola nota di musica senza altre note di riferimento, è il privilegio di una persona su 10.000. Ma sia i Cinesi che i Vietnamiti, che contrariamente agli occidentali parlano normalmente una lingua "tonale", hanno nove volte di più la possibilità d'avere l'orecchio assoluto.

Questa ricercatrice, reputata per i suoi numerosi lavori sulla percezione musicale, ha sviluppato uno studio su due gruppi di studenti di musica; 88 studenti del 1° anno del conservatorio centrale di Musica a Pechino, e che parlano solamente il "Mandarino", e 115 studenti della Estman School of Musica of Rochester, negli Stati Uniti, di lingua Inglese.

I musicisti hanno riconosciuto delle note scelte fra le 36 note del piano, comprese fra le tre ottave a partire dal "Do" situato sotto il "Do" medio (nella metà della tastiera del piano). Più di un'ottava (8 toni) separano le note utilizzate al fine che gli studenti non potevano avere riferimenti di note vicine, che avrebbe reso tutto più facile.

Non soltanto i Cinesi hanno il vantaggio dell'orecchio assoluto ma in più, la differenza si accentua a secondo dell'età durante la quale alcuni musicisti hanno iniziato a far musica, suonare, cantare ecc ecc. Il 75 % degli studenti Cinesi che hanno iniziato fra i 4 ed i 5 anni hanno l'orecchio assoluto con precisione di quasi mezzo tono, contro il 14 % degli Americani. Ed è ancora peggio se si considerano gli studenti Americani che hanno iniziato quest'attività a 9 anni, non possiede questa capacità, mentre più del 40 % dei Cinesi riesce a conservarla.

Qualsiasi sia la sua origine, è chiaramente possibile d'acquisire l'orecchio assoluto a l'età dove, ancora bambini, iniziamo a parlare, ma la lingua madre influenza moltissimo questo apprendimento.

In "Mandarino" per esempio, le parole hanno un significato diverso a secondo della tonalità con la quale sono pronunciate le "vocali". Il suono "ma" può significare "Mamma" oppure "Cavallo", secondo l'altezza del suono. Questo fa sviluppare presso i fedeli discepoli di questa lingua, un'abilità che è poi trasferita allo studio della Musica.

Questo studio sarà presentato durante il prossimo congresso dell'A.E.S. che si terrà a S.Diego in California dal 15 al 19 novembre 2004.

LEONARDO MANI AUDIO

C.P. 4358 50135 FIRENZE Cell. +39 333 2233000 Fax + 39 055 570482

www.audiomani.it info@audiomani.it